

GIUGNO 2018

SOGNO DI UNA ROSA



Un alito d'estate aleggia nel crepuscolo mattutino.

L'aria fresca porta gli ultimi suoni della musica celestiale notturna, insieme alla dolcezza aspra del gelsomino. Ad est dell'orizzonte alletta tremolante la Signora Venere. In questa stagione il suo corpo bianco e rotondo sopporta soltanto le fragranze dolci, del gelsomino e del mughetto.

Con i primi barlumi rossi all'orizzonte si risvegliano i profumi di reseda, della vite in fiore, dolci e morbidi, appesi nell'aria, non invadenti e pur seducenti.

Insieme alla rugiada che si sta asciugando si aggiungono i primi intensi odori di menta e di caprifoglio. La luce calda si espande inesorabilmente sul mondo e con essa il delizioso profumo della rosa. Imponente e onnipresente si diffonde questa fragranza degli Dei che fa battere più forte il cuore, scatenando in noi un'ondata di serenità e di contentezza.

Simile a farfalle fluttuanti il canto delle raccogliatrici aleggia sopra i campi, leggermente malinconico come i colori dei loro foulard. La canzone parla d'amore, di felicità e di morte, il tutto avvolto nel meraviglioso profumo della rosa.

É la canzone della rosa.